

Mille anni di poesia religiosa in Italia

Da San Francesco a Jacopone da Todi, da Dante a Petrarca, da Tasso a Campanella, da Clemente Rebora a Ungaretti, da Enrico Pea a David Maria Turollo. Senza dimenticare poeti meno letti e studiati, spesso donne. "Mille anni di poesia religiosa italiana", preziosa antologia a cura di Daniela Marcheschi (EDB, 22,50 euro) - ben 136 i poeti presenti - si propone come un aggiornato sguardo d'insieme su testi di grande bellezza. Un volume che si apre con le Laudes Creaturarum di san Francesco d'Assisi e prosegue con il Laudario Cortonese, l'immaginazione teologica dei bestiari e l'anonima e suggestiva Elegia giudeo-cristiana, composizione trecentesca nella quale la diatriba secolare fra Chiesa e Sinagoga trova un punto di equilibrio. A proposito: in antologia, considerati a pieno titolo religiosi, anche i versi satirici di Giuseppe Gioacchino Belli e prima ancora di Giordano Bruno, in una prospettiva che riscopre in chiave poetica la figura di Gerolamo Savonarola.

